



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
8^a legislatura

Presidente
V. Presidente
Assessori

Giancarlo
Franco
Renato
Giancarlo
Marialuisa
Oscar
Elena
Massimo
Renzo
Sandro
Vendemiano
Flavio
Stefano

Galan
Manzato
Chisso
Conta
Coppola
De Bona
Donazzan
Giorgetti
Marangon
Sandri
Sartor
Silvestrin
Valdegamberi

Deliberazione della Giunta

n. 1446

del 19/5/2009

Segretario

Antonio

Menetto

OGGETTO: Programma operativo FSE Ob. “Competitività Regionale e Occupazione” 2007/2013. Sistemi di gestione e controllo

L'Assessore Elena Donazzan, riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 422 del 27 febbraio 2007 la Giunta Regionale ha approvato il POR Veneto FSE 2007-2013.

Lo stesso è stato successivamente adottato con Decisione C(2007) 5633 del 16 novembre 2007 della Commissione Europea.

Il Regolamento (CE) 1083/2006 recante “*disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999*” e il Regolamento (CE) n. 1828/2006 il quale determina le “*modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale*” dettano le disposizioni che disciplinano le modalità e le procedure di attuazione del POR FSE (2007-2013).

In ossequio a quanto disposto, in particolare, dall'art. 58 lett. b) del citato Regolamento (CE) n.1083/2006, che sancisce il principio della separazione delle funzioni, al fine di garantire l'efficacia e la corretta attuazione del Programma Operativo nonché il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo, nella deliberazione n. 422 del 27 febbraio 2007 sono state individuate le tre Autorità in capo alle quali ricade la responsabilità dell'attuazione dell'atto programmatico in discorso:

- l'Autorità di Gestione (AdG) incardinata presso la Segreteria Regionale Attività Produttive, Istruzione e Formazione;
- l'Autorità di Certificazione (AdC) incardinata presso la Segreteria Regionale al Bilancio e Finanza;
- l'Autorità di Audit (AdA) incardinata presso la Direzione Regionale Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie.

L'AdG è chiamata a garantire una serie di funzioni e di attività che sono specificatamente previste nei Reg. (CE) 1083/2006 e Reg. (CE) 1828/2006. In particolare, l'AdG deve:

- garantire la conformità dei progetti finanziati con il programma operativo ai criteri di selezione e alla normativa comunitaria e nazionale vigente;
- nel caso di operazioni avviate prima dell'approvazione dei criteri di selezione, verificarne la conformità con i criteri stessi;
- verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano effettivamente forniti e che le spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni siano effettivamente sostenute nonché la conformità di

tali spese alle norme comunitarie e nazionali; ciò anche mediante verifiche in loco su base campionaria;

- definire e rivedere annualmente il metodo di campionamento per le verifiche in loco;
- stabilire per iscritto norme e procedure relative alle verifiche e conservare la documentazione afferente ciascuna verifica;
- predisporre piste di controllo adeguate;
- garantire la raccolta dei dati e l'esistenza di un sistema informatizzato;
- garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza delle informazioni monitorate;
- garantire il mantenimento di un sistema di contabilità separata;
- garantire la conservazione e la disponibilità dei documenti per i 3 anni successivi alla chiusura del programma;
- fornire all'Autorità di certificazione tutte le informazioni necessarie;
- trasmettere alla Commissione Europea, ai fini del riscontro di conformità da parte della stessa, una descrizione dei sistemi di gestione e di controllo;
- individuare, prevenire e correggere le irregolarità, recuperare gli importi indebitamente versati e informarne la Commissione;
- accertare il rispetto della stabilità delle operazioni e fornirne informazione alla Commissione nel Rapporto annuale d'esecuzione.

Con riferimento, in particolare, ai sistemi di gestione e di controllo dei programmi operativi, a' sensi degli artt. 58 e 71 del Reg. (CE) 1083/2006 nonché degli artt. 21, 22, 23 e 25 del Reg. (CE) 1828/2006, gli stessi devono prevedere:

- la definizione e la ripartizione delle funzioni di gestione e controllo;
- l'osservanza del principio della separazione di tali funzioni;
- le procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese;
- sistemi informatizzati di contabilità, sorveglianza e informativa finanziaria;
- disposizioni per la verifica del funzionamento dei sistemi;
- sistemi e procedure per garantire piste di controllo adeguate;
- procedure per le irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati.

In osservanza alle succitate norme regolamentari, è stato elaborato dall'Autorità di Gestione, con il concerto delle altre due Autorità del programma, il documento denominato "Sistemi di gestione e di controllo" del POR veneto FSE, secondo il modello di cui allegato XII del Reg.1828/2006. In esso sono state delineate le procedure da applicarsi per l'attuazione, appunto, del POR veneto FSE nella programmazione 2007/2013, definiti i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione del programma operativo stesso nonché indicate tutte le informazioni atte a descrivere compiutamente il sistema di gestione e controllo degli interventi da realizzarsi nell'ambito dell'atto programmatico di cui trattasi. In particolare, poi, nel medesimo documento, più precisamente nella parte terza dello stesso, intitolata "Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione", sono state definite le procedure applicabili dall'Autorità di gestione stessa, a partire da quelle relative alla selezione, gestione tecnica, amministrativo contabile e di controllo delle operazioni, fino a quelle di monitoraggio e certificazione della spesa nonché di gestione delle irregolarità e recuperi.

Sempre nella medesima parte sono state dettate disposizioni per l'elaborazione e la manutenzione di idonee piste di controllo, atte a rappresentare sotto forma di diagramma di flusso l'intero processo gestionale, al fine di una trasparente governance dello stesso, nonché precise disposizioni per l'archiviazione dei documenti, sempre a garanzia di quella trasparenza e certezza dei documenti e dei processi che, in una con il principio di tracciabilità della spesa, costituisce il presupposto ineludibile per una sana e corretta gestione finanziaria.

Ancora in stretta connessione alle procedure applicabili dall'autorità di gestione, sono stati elaborati e raccolti in allegato al documento, al fine di adottare modalità operative certe ed unitarie, una serie di modelli di atti, utilizzabili, nell'ambito delle procedure in argomento, sia dalle strutture regionali coinvolte nel processo di gestione sia dai potenziali beneficiari.

In data 27 febbraio 2009 è stata presentata alla Commissione Europea la citata descrizione dei sistemi di gestione controllo, accompagnata dalla relazione di valutazione di conformità resa dall'IGRUE a' sensi

dell'art. 71 del Regolamento 1083/2006. Tale relazione, elaborata sulla base di una serie di elementi di analisi quali, oltre alla descrizione stessa, ulteriori documenti pertinenti relativi al medesimo sistema di gestione e controllo, colloqui con il personale delle strutture principalmente coinvolte nell'attuazione del sistema, al fine di completare, chiarire o verificare le informazioni, ha dichiarato senza riserve la conformità del sistema dell'AdG al dettato degli artt. 58-62 del più volte richiamato Regolamento 1083/2006 e della sezione 3 del Regolamento 1828/2006.

La Commissione Europea, a sua volta, con nota del 6 aprile 2009-prot.05807, della D.G. Occupazione, Affari sociali e pari opportunità, ha comunicato di dichiarare accettabili i documenti di valutazione della conformità presentati e di ritenere pertanto che i sistemi di gestione e controllo del POR Veneto FSE soddisfino i criteri di conformità di cui al disposto dei sunnominati articoli.

Secondo le disposizioni regolamentari innanzi citate e di cui agli artt. da 58 a 62 il documento indicato, infatti, deve essere trasmesso alla Commissione, accompagnato da una relazione, elaborata dall'IGRUE, Organismo Nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit, ove sono esposti i risultati di una valutazione dei sistemi istituiti ed è espresso un parere sulla loro conformità alla normativa, prima della presentazione della prima domanda di pagamento e comunque entro 12 mesi dall'approvazione del Programma Operativo.

Come evidenziato, essendo intervenuta l'accettazione da parte della Commissione, si rende ora necessario procedere alla formale adozione da parte della Giunta Regionale del documento di cui trattasi, al fine di rendere pienamente operativo il sistema in esso descritto e compiutamente applicabili alle strutture e ai soggetti interessati a vario titolo dall'attuazione del POR, nonché agli interventi e alle azioni da realizzarsi a valere sul POR medesimo, le disposizioni ivi contenute, sia in riferimento ai ruoli e alle responsabilità dei soggetti coinvolti nell'attuazione del programma, sia relazione alle procedure nel medesimo delineate, unitamente alla relativa modulistica, da utilizzare quale modello di riferimento nei vari processi gestionali.

Tutto ciò premesso, il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006;

Visto il Regolamento (CE) n. 1828/2006;

Vista la DGR n. 422 del 27 febbraio 2007

Vista la Decisione C(2007) 5633 della Commissione Europea del 16 novembre 2007;

Vista la relazione ed il parere di conformità dell'IGRUE a'sensi dell'art.71 del Reg. (CE) 1083/2006

Visto il parere della Commissione Europea- D.G. Occupazione, affari sociali e pari opportunità di cui alla nota in data 6 aprile 2009 prot. 05807

Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

DELIBERA

1. di approvare il documento "Sistemi di Gestione e controllo" del POR Veneto FSE relativo alla programmazione 2007/2013, di cui all' **allegato A** (Volume 1 e Volume 2) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto relativamente ai sistemi di gestione e controllo del POR Veneto FSE debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato programma operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
3. di demandare al Segretario regionale alle Attività Produttive, Formazione e Istruzione l'adozione dei relativi provvedimenti attuativi del documento di cui all' **allegato A**, ivi compresi quelli eventuali di modifica, non sostanziale, che si dovessero rendere necessari nel corso dell'attuazione del programma operativo;
4. di pubblicare il dispositivo della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto
FIRMATO

IL PRESIDENTE
On. dott. Giancarlo Galan
FIRMATO